



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO MERCATO E TUTELA
DIREZIONE GENERALE CONSUMATORI E MERCATO
DIVISIONE VII (CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI, ELENCO DELLE
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI. MANIFESTAZIONI A PREMIO)

I partecipanti alla XXII Sessione programmatica CNCU-Regioni svoltasi ad Ancona il 17 e 18 ottobre 2024 sull'importante tema "Il Diritto Universale alla Salute Globale"; Tenuto conto del Documento preparato in vista del G7 Salute approvato dal CNCU e dalle Regioni;

Alla luce delle considerazioni, dei dati e delle proposte operative esposte nelle relazioni svolte nei Panel "Salute ed Ecosistemi", "Salute e Tecnologie", "Salute e prevenzione";

Approvano la seguente Carta di Ancona sul Diritto alla Salute Globale, con cui AA.CC e Regioni confermano e rafforzano la collaborazione su un tema fondamentale per i cittadini.

PREMESSA

La salute globale è un tema di crescente rilevanza nell'attuale panorama mondiale, rappresentando una questione complessa che coinvolge non solo le politiche sanitarie, ma anche questioni ambientali, sociali ed economiche. La prevenzione, la cura dell'ambiente e l'adozione di nuove tecnologie sono fattori chiave per garantire che la salute e il benessere delle popolazioni siano diritti universali, tutelati e promossi per tutti.

La salute e l'accesso alle cure rappresentano un diritto fondamentale, sancito dalla Costituzione e da garantire a tutti, indipendentemente dal reddito, dall'estrazione sociale e dalla provenienza geografica. Senza un accesso equo, la salute diventa un privilegio per pochi, alimentando disuguaglianze e mettendo a rischio la salute dell'intera comunità.

La combinazione di tecnologie avanzate e digitalizzazione ha il potenziale di trasformare radicalmente il modo in cui ci prendiamo cura della nostra salute e degli ecosistemi. Tuttavia il nostro Paese deve ancora affrontare diverse sfide per sfruttarne appieno le opportunità.



PREVENZIONE E ACCESSO ALLE CURE

Un approccio globale alla salute e al benessere dell'individuo deve necessariamente contemplare un **Servizio Sanitario Nazionale che sia in grado di garantire un sistema di prevenzione e di accesso alle cure universalistico e, quindi, pubblico. Se le liste d'attesa** sono un problema comune nei sistemi sanitari pubblici e universalistici, particolarmente nei Paesi in cui la popolazione anziana è numerosa e, conseguentemente, la domanda di servizi è particolarmente alta, in Italia esso ha assunto nell'ultimo decennio una dimensione molto rilevante, che tocca tutte le realtà territoriali e alcune in modo più accentuato.

Per perseguire l'obiettivo, riteniamo che fra le misure da introdurre ci debbano senz'altro essere le seguenti:

- **Assicurare un adeguato finanziamento del SSN (in rapporto al PIL);**
- **Favorire politiche di assunzione nel settore sanitario;**
- **Maggiori investimenti nella sanità territoriale (DM 77/2022);**
- **Implementazione della capacità di programmazione per l'accesso ai servizi;**
- **Attenzione specifica alle problematiche legate all'invecchiamento e alle cronicità (cardiologiche, pneumologiche, diabetologiche, in primo luogo).**

Occorre inoltre rafforzare l'approccio preventivo, capace di rallentare l'insorgenza di problematiche sanitarie e, quindi, di migliorare non solo la salute ma anche le finanze dei sistemi sanitari, incidendo su vari fronti quali:

- L'educazione e consapevolezza per una maggiore **correttezza degli Stili di vita;**
- **Favorire l'educazione alimentare nella scuola dell'obbligo, perché è fin da bambini che occorre acquisire sane abitudini alimentari**
- **L'attenzione alla Salute mentale**, soprattutto dei giovani
- **La formazione continua dei cittadini - consumatori** con programmi sul territorio a cui possono partecipare le AA.CC.

Occorre costruire un nuovo patto tra politica, stakeholder del settore e cittadini per essere consapevoli che la poco efficacia o addirittura la perdita di un SSN universale, e che garantisca il diritto globale alla salute, avrebbe un grave impatto non solo sanitario compromettendo la salute e il benessere delle persone, ma anche sulla coesione sociale e sulla crescita economica del Paese.



SALUTE E AMBIENTE

Negli ultimi decenni, è emersa una **crescente consapevolezza del legame intrinseco tra la salute degli ecosistemi e il benessere umano**.

Per promuovere una migliore salute umana attraverso la cura degli ecosistemi, è fondamentale adottare strategie sostenibili e integrative che comprendano:

- **Iniziative di informazione e sensibilizzazione** delle comunità sul tema della correlazione tra salute pubblica e protezione dell'ambiente;
- **Campagne di informazione** per la promozione di un'alimentazione sana e sostenibile e **Campagne di sensibilizzazione** per la promozione del concetto di sostenibilità lungo tutta la filiera alimentare facilitando scelte più consapevoli dei consumatori.
- **Adozione di politiche integrate** che prendano in considerazione l'equilibrio dell'ecosistema e della biodiversità insieme alla salute umana.

NUOVE TECNOLOGIE E IA

Le nuove tecnologie offrono importanti opportunità senza precedenti per migliorare la salute globale. Sono necessari interventi normativi e stanziamenti di risorse adeguate per:

- **Completare la digitalizzazione della Sanità su tutto il territorio nazionale**, superando le notevoli disparità tecnologiche ancora persistenti tra diverse aree del Paese;
- **Facilitare l'accesso alle tecnologie delle fasce di popolazione più vulnerabili** per motivi economico sociali, per disabilità e per età, superando il digitale divide;
- **Integrare i Sistemi informatici delle Strutture sanitarie pubbliche e private** *per superare* inefficienze nel flusso di informazioni e migliorare la gestione delle cure;
- **Garantire privacy e sicurezza dei dati anche per eliminare** preoccupazioni riguardanti la protezione dei dati sensibili dei pazienti.
- **Agevolare il processo di cambiamento** favorendo la formazione *degli* operatori sanitari e prevedendo programmi di formazione e sensibilizzazione per i cittadini.



Particolare attenzione infine va dedicata all'utilizzo nella sanità dell'intelligenza artificiale. E fondamentale definire un quadro giuridico nazionale in linea con il Regolamento approvato a marzo 2024 dal Parlamento europeo, rispettoso della privacy e che eviti discriminazioni algoritmiche, con ripercussioni dannose per le persone e la collettività.